

# Profumo di donna in vigna così cambiano le grandi bottiglie

## Giovani e protagoniste: enologhe e vignaiole ora dettano i tempi

**Sara Marte**

Il vino è femminile. Pare proprio che la Campania trovi il suo slancio più fertile nelle donne: perizia e mestiere al femminile ottengono il giusto riconoscimento in vigna e figure sempre più preparate e soprattutto determinanti, in questo davvero non c'è differenza tra Nord e Sud. vediamo alcune di queste protagoniste.

Scorrendo la storia delle donne del vino campano si parte da **Salerno**, Silvia Imperato fu tra le prime a fare breccia nel complesso mercato enologico nazionale e internazionale. Una sfida nata nel 1991 a San Cipriano Picentino, Salerno e una bottiglia che ha fatto scuola: Il Montevetrano. Rimanendo sul territorio Mila Vuolo, da cui l'omonima azienda, si è dedicata con lavoro certosino ai cosiddetti "vini di Giovi", tipici della tradizione contadina Salernitana.

Marisa Cuomo, in costiera Amalfitana, sui ripidi e difficili terrazzamenti di Furore, regala da sempre bottiglie di notevole pregio. Più giovane l'impegno di Giusy e Francesca Salerno che nell'azienda Casa di Baal, fondata dal papà Annibale. Patrizia Malanga, cantina Vigne di Raito, pone poi l'accento sulla coltura biologica e biodinamica. Sceglie di produrre un solo vino: il Ragis Rosso.

Attraversando la regione, la **provincia di Napoli** deve molto alla cantina Grotta del Sole e a Elena Martusciello presidente dell'Associazione Nazionale Donne del Vino. Incontriamo poi Emanuela Russo, Cantine Astroni, è vera anima della splendida azienda, ormai alla quarta generazione del vino, nel cuore dei Campi Flegrei. Sulla terra nera del Vulcano è cresciuta poi Benny Sorrentino, prima enologa professionista in Campania. Sorrentino, la sua azienda è fiore all'occhiello del territorio.

Sfioriamo **Caserta** con Maria Teresa di Biasio di Masseria Starnali, donna forte ed entusiasta, e Manuela Piancastelli, giornalista e sommelier lanciatasi nell'avventura del vino

con l'azienda Terre del Principe. Vanta il lungo e grande lavoro di riscoperta del pallagrello e del casavecchia.

Raggiungendo il **Benevento** Torre del Pagus è un esempio di passione e coraggio con Giusy Rapuano, che, dopo la scomparsa del giovane fratello Luigi, decise di continuare il

lavoro da lui cominciato. Ritorno alle origini per Alexia Capolino Perlingieri, della cantina Capolino Perlingieri, che ha cambiato con audacia la propria vita. Patrizia Iannella dirige, oltre che la sua cantina, anche l'associazione dei produttori del Taburno. L'ultima tappa campana è la provincia di **Avellino**. Vocata e produttiva racconta una storia di successi con la Tenuta Cavalier Pepe e la sua Milena Pepe. Belga di origini e studi di enologia in Francia gestisce con piglio e dolcezza la sua azienda.

Fermezza al femminile per Chiara e Ilaria Pettito, mamma e figlia, che reinventano la tradizione familiare di cinque generazioni con l'Azienda Donna Chiara. Pieno senso di terroir e fulcro per il fiano è Clelia Romano, Colli di Lapio, non a caso detta La Signora del Fiano. Il Greco di Tufo parla di Gabriella Ferrara, che oggi si dedica anima e corpo all'azienda del padre Benito Ferrara così come la forte e determinata Marilena Aufiero di Cantine Bambinuto.

Irrinunciabile un salto fuori regione, **nel Vulture**, con Elena Fucci, enologa, che si districa con maestria nell'universo maschio dell'Aglianico insieme a Sara Carbone. In **Puglia** spiccano Alessia Perrucci e Lisa Gilbee a Manduria mentre in Calabria è Lidia Matera la prima donna vignaiola. Ricchissima di personalità la **Sicilia**, dove convivono esperienze forti come quella di José Rallo e Arianna Occhipinti, tradizione familiare e novità.

Queste sono alcune delle donne che il mondo del vino desidera. Nessuna quota rosa, solo spazio guadagnato con duro lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Patrizia Malanga a Raito e Ida Budetta a Tresina conducono vigne bio ottenendo uve e vini di altissima qualità

---

---



### Superstar del Fiano

Clelia e Carmela Romano Rita Picariello e Maura Sarno sono le protagoniste in rosa del grande bianco irpino

Riconoscimenti a pioggia

---

---

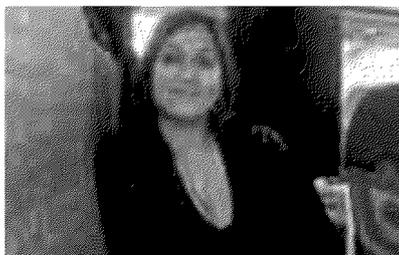


### Prima in Campania

Benny Sorrentino è la prima e unica enologa nella regione Chiocciola Slow Wine lavora sul Vesuvio

---

---



### Aglianico del Taburno

Patrizia Iannella preside l'associazione produttori Laureata a Campobasso ha preso in mano antiche vigne di famiglia



### La nuova Sicilia

Arianna Occhipinti ha rilanciato Vittoria Qualità biologica con il Nero d'Avola e il Frappato

---

---



### Prima in Basilicata

Elena Fucci ha studiato enologia a Pisa Lavora nell'azienda fondata dal padre a Barile Anche lei Chiocciola Slow

---

---



### Regina del Taurasi

Milena Pepe è figlia di un emigrante in Belgio Ha studiato a Bordeaux e conduce l'azienda comprata con i sacrifici

---

---



### La nuova Napoli

Viticultura in città Emanuela Russo dirige la storica cantina sul vulcano Astroni Sommelier e vignaiola



### Costa d'Amalfi e Cilento

